

CATALOGO AGGIORNATO CORSI ASSISTAL REV. 2019

TEMATICA	CODICE	TITOLO	PROGRAMMA FORMATIVO	N. ORE
AMBIENTE/QUALITÀ	AMB01	Corso di formazione ed esame per la certificazione del personale operante su impianti di protezione antincendio ed estintori contenenti F-GAS (Reg. 304/2008)	Ottenimento della certificazione, resa obbligatoria dal D.P.R. n. 43/2012 attuativo del Regolamento (CE) n. 842/2006, per le persone che gestiscono taluni gas estinguenti fluorurati contenuti negli impianti fissi di protezione antincendio e negli estintori	8
AMBIENTE/QUALITÀ	AMB03	<p>La gestione dei rifiuti secondo il sistema SISTRI</p> <p>II SISTRI è STATO ABROGATO</p>	<p>Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nasce su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale. Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti prevedendo il passaggio da un sistema cartaceo imperniato sui tre documenti costituiti dal Formulario di identificazione dei rifiuti, il Registro di carico e scarico e il Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) ad un sistema telematico costituito dalle schede SISTRI (Registro cronologico e Movimentazione).</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire le necessarie conoscenze per una corretta gestione dei rifiuti secondo il sistema di tracciabilità informatica SISTRI nonché approfondire le problematiche operative connesse alla movimentazione dei rifiuti generati in situazioni particolari, quali cantieri temporanei e interventi di manutenzione.</p>	6
AMBIENTE/QUALITÀ		<p>CORSO COMPLETO DI GESTIONE AMBIENTALE DECRETO 11 ottobre 2017 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.</p>	<p>PROGRAMMA FORMATIVO</p> <p>1° modulo: la gestione delle polveri</p> <p>2° modulo Gestione delle acque e degli scarichi</p> <p>3° modulo Gestione dei rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Gestione Rifiuti secondo Titolo IV del D.LGS. 152/2006. - La Gestione dei Rifiuti Speciali Pericolosi. - Il ciclo di gestione Rifiuti dei materiali di risulta dalle Lavorazioni. <p>4° modulo Sistema di gestione ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi ambientale iniziale di commessa - La gestione delle emergenze ambientali - Le tre tipologie di audit secondo la UNI EN ISO 14001:2015; - Aspetti ambientali significativi; <p>Il corso inoltre prevede la trattazione degli ulteriori seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera. 	32

			<ul style="list-style-type: none"> - I Gas Fluorurari (FGAS) - Impianti di condizionamento e caldaie. - Gruppi elettrogeni; - Gestione batterie e neon. 	
AMBIENTE/QUALITÀ QUALITÀ	QUA01	Gestione sistema qualità aziendale	Il corso è indirizzato al personale interessato ad acquisire conoscenze per poter organizzare e gestire in azienda il Sistema di Gestione per la Qualità e fornisce una conoscenza applicativa della norma ISO 9001.	16
AMBIENTE/QUALITÀ QUALITÀ	QUA02	ISO 9001 – 2015 CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	la conoscenza dei sistemi di gestione della qualità ISO 9001:2015 nell'ambito di una organizzazione, può consentire una evoluzione continua dei processi organizzativi interni, una trasformazione della cultura aziendale, lo sviluppo delle competenze professionali con conseguente miglioramento della performance	16
AMBIENTE/QUALITÀ	AMB02	Sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001	Acquisire le migliori conoscenze in modo da implementare mediante risorse interne un sistema di gestione ambiente conforme alla norma ISO 14001.	8
AMBIENTE/QUALITÀ		Le Prescrizioni legislative ambientali: il Testo Unico Ambiente e Sicurezza	Il corso si propone di illustrare le disposizioni relative al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, analizzando le norme ambientali dal punto di vista delle esigenze delle imprese	16
APPALTI/LEGISLATIVO	APP01	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (1° modulo)	Illustrazione generale della materia degli appalti pubblici	8
APPALTI/LEGISLATIVO	APP02	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (2° modulo)	Approfondire le tematiche del nuovo codice degli appalti	8
APPALTI/LEGISLATIVO	APP03	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (3° modulo)	Analizzare il nuovo codice degli appalti, illustrando quanto necessario ai fini della partecipazione delle aziende alle gare di appalto.	8
APPALTI/LEGISLATIVO	APP04	La partecipazione alle gare pubbliche di lavori e servizi. Le novità normative, le tutele, i casi di giurisprudenza	Il corso, di alta formazione, ha l'obiettivo di diffondere una cultura appropriata della "materia"	16
APPALTI/LEGISLATIVO	APP05	Il procedimento di Partecipazione alle gare pubbliche alla luce delle novità normative e giurisprudenziali	Il corso ha l'obiettivo di approfondire le varie fasi del procedimento di partecipazione ad una gara, con particolare riguardo alla qualificazione dell'impresa, alle forme di aggregazione ed alla adozione delle opportune tutele	8
APPALTI/LEGISLATIVO		Il nuovo CCNL dell'Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti	Illustrazione e analisi del contratto dei metalmeccanici, negli aspetti legislativi e organizzativi.	8

APPALTI/LEGISLATIVO		Responsabilità di impresa e codice etico	Definizione e finalità del codice etico Valore delle risorse umane ed integrità della persona Responsabilità e potere decisionale Criteri di condotta I principi di responsabilità nei luoghi di lavoro Impegno dei dipendenti e rapporti con i terzi	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM01	Manutenzione impianti di condizionamento	Approfondimento delle tematiche inerenti la manutenzione di impianti di condizionamento e trattamento dell'aria	12
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM02	Certificazione energetica	Fornire tutti gli elementi teorici-pratici sul Risparmio Energetico, ai sensi delle normative vigenti, per consentire ai tecnici di perfezionare le proprie competenze e di redigere in modo efficiente i documenti previsti dall'attuale normativa in materia di "Certificazione Energetica"	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM03	Normativa sul patentino per frigoristi	Fornire agli operatori di apparecchiature di condizionamento dell'aria, che utilizzano come refrigerante gas fluorurati, informazioni sui regolamenti europei e sui requisiti minimi per la certificazione (patentino) del personale e delle imprese	4
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM05	La dichiarazione di conformità dell'impianto gas	Fornire ai partecipanti le necessarie nozioni per la compilazione della dichiarazione di conformità, degli allegati obbligatori, dei moduli dell'AEEG, secondo quanto previsto sia dal D.M. 37/2008, sia dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dalle norme tecniche.	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM06	Certificazione F-gas ("Patentino Frigoristi") - Categoria I e II	Ottenimento della certificazione, resa obbligatoria dal D.P.R. n. 43/2012 attuativo del Regolamento (CE) n. 842/2006, per le persone che gestiscono taluni gas refrigeranti fluorurati negli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore	20
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM07	NUOVA norma UNI 10738 - Impianti alimentati a gas, per uso domestico, in esercizio. Linee guida per la verifica dell'idoneità al funzionamento in sicurezza	Il corso si propone di analizzare i contenuti della nuova norma UNI 10738 la quale riporta le modalità operative per effettuare i sopralluoghi, per verificare la sussistenza dei requisiti di sicurezza e per stabilire se l'impianto: - può continuare a rimanere in esercizio senza dover effettuare interventi di adeguamento - può rimanere in esercizio, ma deve essere adeguato entro un mese	4
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM08	Prove strumentali previste dalle norme UNI, redatte dal CIG, per gli impianti a gas ad uso domestico e similare	Il corso si propone di illustrare le procedure relative alle prove strumentali previste dalle norme redatte dal CIG al fine di poter applicare nel migliore dei modi quanto previsto dalla nuova UNI 10738	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM09	La NUOVA norma UNI 10738 e le prove strumentali previste dalle norme UNI, redatte dal CIG, per gli impianti a gas ad	Nella prima parte del corso, saranno analizzati i contenuti della nuova norma UNI 10738 la quale riporta le modalità operative per effettuare i sopralluoghi, per verificare la sussistenza dei requisiti di sicurezza e per stabilire se l'impianto: - può continuare a rimanere in esercizio senza dover effettuare interventi di adeguamento - può rimanere in esercizio, ma deve essere adeguato	16

		uso domestico e similare	<p>entro un mese</p> <p>- non può rimanere in esercizio in quanto sono presenti situazioni di pericolo imminente.</p> <p>Nella seconda parte del corso saranno illustrate le procedure relative alle prove strumentali previste dalle norme redatte dal CIG al fine di poter applicare nel migliore dei modi quanto previsto dalla nuova UNI 10738.</p>	
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM10	Aggiornamento tecnico-professionale per le imprese di manutenzione impianti termici inferiori a 35kW (Corso valido ai fini del rinnovo della Convenzione con la Provincia di Milano)	Le imprese che hanno aderito alla Convenzione in essere con la Provincia di Milano devono fare partecipare, con cadenza annuale, i propri operatori a corsi di aggiornamento tecnico-professionali	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE		FORMAZIONE SPECIALISTICA PER PERSONE ADDETTE ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI GRUPPI FRIGORIFERI	<ul style="list-style-type: none"> * Tipologie dei gruppi frigoriferi * Caratteristiche dei gruppi frigo; * Manutenzione dei gruppi frigoriferi; * Parametri di controllo; * Nuovi fluidi refrigeranti; * Normativa F-Gas; * Retrofit; * Sistemi VRV * Torri di raffreddamento. <p>*Gruppi frigoriferi e pompe di calore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionamento; - componenti principali; - parametri di funzionamento. - lubrificazione; 	16
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM13	Certificazione F-gas ("Patentino Frigoristi") - Categoria I (Preparazione rivolta a personale esperto)	Ottenimento della certificazione, resa obbligatoria dal D.P.R. n. 43/2012 attuativo del Regolamento (CE) n. 842/2006, per le persone che gestiscono taluni gas refrigeranti fluorurati negli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore	16
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM14	Certificazione F-gas ("Patentino Frigoristi") - Categoria I	Ottenimento della certificazione, resa obbligatoria dal D.P.R. n. 43/2012 attuativo del Regolamento (CE) n. 842/2006, per le persone che gestiscono taluni gas refrigeranti fluorurati negli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore	24
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM15	La climatizzazione a gas ad azionamento endotermico: pompe di calore a gas azionate da motori	Il modulo si propone di divulgare la conoscenza della tecnologia delle pompe di calore a gas azionate da motore endotermico (GEHP) e le loro applicazioni pratiche nel settore della climatizzazione	8

		endotermici		
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM16	La climatizzazione ad azionamento termico: i gruppi di assorbimento	Fornire i principi generali, gli ambiti applicativi e i benefici energetico-ambientali delle pompe di calore ad azionamento termico. Il modulo si propone di divulgare la conoscenza della tecnologia delle macchine ad assorbimento e le loro numerose applicazioni pratiche nel settore sia della climatizzazione, sia industriale	8
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM20	Guida alla compilazione del nuovo libretto di impianto per la climatizzazione in Lombardia	<p>Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 è stato pubblicato il nuovo modello di "Libretto d'impianto per la climatizzazione", unitamente ai nuovi "Rapporti di efficienza energetica" previsti dal DPR n. 74/2013.</p> <p>La Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 5027 dell'11 giugno 2014 ha pubblicato le nuove "Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e ispezione degli impianti termici" sul territorio lombardo integrando i suddetti libretto e rapporti con ulteriori informazioni.</p> <p>Sia il nuovo Libretto, che sostituisce gli attuali "libretti d'impianto" e "libretti di centrale" conformi ai modelli del 2003, che i nuovi Rapporti, che subentrano ai vecchi allegati F e G, dovranno essere adottati a partire dal 15 ottobre 2014.</p> <p>Il corso intende pertanto fornire una guida pratica alla compilazione del nuovo libretto d'impianto e dei relativi rapporti di controllo considerando, attraverso casi pratici, le soluzioni impiantistiche più ricorrenti.</p>	4
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM21	Guida alla compilazione del nuovo libretto di impianto per la climatizzazione in Veneto	<p>Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 è stato pubblicato il nuovo modello di "Libretto d'impianto per la climatizzazione", unitamente ai nuovi "Rapporti di efficienza energetica" previsti dal DPR n. 74/2013.</p> <p>La Regione Veneto con deliberazione n. 1363 del 28 luglio 2014 ha pubblicato le nuove "Disposizioni attuative sugli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici e riapprovazione del libretto di impianto" sul territorio veneto integrando i suddetti libretto e rapporti con ulteriori informazioni.</p> <p>Sia il nuovo Libretto, che sostituisce gli attuali "libretti d'impianto" e "libretti di centrale" conformi ai modelli del 2003, che i nuovi Rapporti, che subentrano ai vecchi allegati F e G, dovranno essere adottati a partire dal prossimo 15 ottobre 2014.</p> <p>Il corso intende pertanto fornire una guida alla compilazione del nuovo libretto d'impianto e dei relativi rapporti di controllo considerando, attraverso casi pratici, le soluzioni impiantistiche più ricorrenti.</p>	4
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM22	Guida alla compilazione del nuovo libretto di impianto per la climatizzazione	<p>Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 è stato pubblicato il nuovo modello di "Libretto d'impianto per la climatizzazione", unitamente ai nuovi "Rapporti di efficienza energetica" previsti dal DPR n. 74/2013.</p> <p>Sia il nuovo Libretto, che sostituisce gli attuali "libretti d'impianto" e "libretti di centrale" conformi ai modelli del 2003, che i nuovi Rapporti, che subentrano ai vecchi allegati F e G, dovranno essere adottati a partire dal</p>	4

			<p>prossimo 15 ottobre 2014.</p> <p>Il corso intende pertanto fornire una guida alla compilazione del nuovo libretto d'impianto e dei relativi rapporti di controllo considerando, attraverso casi pratici, le soluzioni impiantistiche più ricorrenti.</p>	
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE	CLM23	L'etichettatura energetica dei sistemi misti di riscaldamento	<p>Con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti europei in materia di Ecodesign ed Etichettatura Energetica per gli apparecchi di riscaldamento degli ambienti e di produzione di acqua calda sanitaria agli impiantisti spetterà il compito di rilasciare un'etichetta di sistema, una scheda prodotto e una specifica documentazione tecnica.</p> <p>Il corso intende fornire le indicazioni sugli obblighi e le responsabilità degli impiantisti e le procedure che le imprese dovranno adottare per la corretta compilazione della Etichettatura Energetica.</p>	4
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE		Guida alla compilazione del libretto di impianto per la climatizzazione	<p>Sintesi del quadro legislativo nazionale e regionale;</p> <p>Le diverse sezioni del Libretto d'impianto per la climatizzazione conforme al DM 10 febbraio 2014 (Esempi di tipologie impiantistiche)</p> <p>I modelli di Rapporto di Controllo conformi al DM 10 febbraio 2014 (Esempi di tipologie impiantistiche):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tipo 1A - Gruppi Termici -Tipo 1B – Apparecchi di biomassa -Tipo 2 – Gruppi Frigo -Tipo 3 – Scambiatori -Tipo 4 – Cogeneratori <p>NORMATIVE DI RIFERIMENTO: DPR 74/2013 DM 10/2/2014</p>	8
TECNICO/ MATIZZAZIONE		IGIENE, ISPEZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regione del 07/02/2013	<p>Condizioni termiche e igrometriche, velocità dell'aria, purezza dell'aria, problemi legati all'igiene.</p> <p>La norma UNI 10339 gli impianti aeraulici ai fini del benessere :le regole per la richiesta di offerta, l'ordine e la fornitura</p> <p>Tipologie di impianto Trasformazione dell'aria Problemi igienici dell'UTA I componenti dell'UTA Pericolo legionella</p> <p>Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione Sistemi di filtrazioni dell'aria Gli impianti di condizionamento La sanificazione degli impianti Ispezione visiva e tecnica Indicazioni per il monitoraggio microbiologico dei componenti dell'impianto</p> <p>La manutenzione: pianificazione degli interventi Requisiti igienici per le operazioni di manutenzione Rapporto di prova dell'ispezione tecnica Qualificazione e formazione del personale addetto all'igiene dell'impianto Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento</p>	

			<p>aria</p> <p>Lavorare in sicurezza: sicurezza delle attrezzature di lavoro; normativa e prassi operative di riferimento</p> <p>I dispositivi di Protezione Individuale, generalità, requisiti e criteri di scelta</p> <p>Indicazioni di scelta dei DPI per le attività di ispezione e/o pulizia degli impianti di climatizzazione</p>	
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE TERMICO	CLM17	Conduttore impianti termici - patentino di 2° grado- LAZIO	Il corso ha lo scopo di trasmettere le modalità di apprendimento di conoscenze teoriche e pratiche per poter accedere all'esame di abilitazione per il conseguimento del patentino di secondo grado per la conduzione di impianti termici superiore a 232 kW previsto dall'art. 287 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.	75
TECNICO/TERMICO		Corso Bruciatoristi	<p>Parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Principi sulla Combustione · Controllo della Combustione · Tipologia dei bruciatori · Normative sulla manutenzione <p>Parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Componenti bruciatori · Funzionamento 	24
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE TERMICO	CLM11	Manutenzione e gestione di centrali termiche (potenzialità > 35 kW) alimentate da combustibili gassosi e liquidi	Il corso si propone di fornire le conoscenze tecnico-normative per una corretta manutenzione e gestione degli impianti termici di portata termica complessiva maggiore di 35 kW, affrontando le problematiche tecnico-operative connesse a tali attività	16
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE TERMICO	CLM12	Conduttore di impianti termici - Liv. EQF 3 (Regione Veneto)	Il percorso formativo è rispondente ai contenuti minimi stabiliti previsti dalle "Linee guida per i percorsi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25 maggio 2011	
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE TERMICO	CLM04	Preparazione all'esame di abilitazione per il conseguimento del patentino di 2° per addetti alla conduzione di impianti termici di portata superiore a 0.232 MW	Fornire una formazione specifica volta al conseguimento del patentino di II°	40
TECNICO/ CLIMATIZZAZIONE TERMICO	CLM18	Nuova Norma UNI 10683 sugli impianti a biomassa	Il corso è finalizzato ad illustrare la nuova UNI 10683 "Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione" definendo, in particolare, i requisiti minimi richiesti ad apparecchi alimentati a legna o altri biocombustibili solidi, le installazioni ammesse e non ammesse, i requisiti del sistema di evacuazione fumi, le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti e degli apparecchi nonché la documentazione da produrre a fine installazione.	4
DOMOTICA	DOM01	Sistemi domotici	Far conoscere le diverse applicazioni utili per una gestione integrata dei diversi sistemi disponibili, così da riuscire ad offrire ai clienti soluzioni innovative	16

			convenienti e confortevoli, secondo il livello 3 dell'allegato A alla norma CEI 64-8.	
TECNICO/ELETTRICO	ELE01	Manutenzione di cabine elettriche MT/BT del cliente finale	Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi per la preparazione del personale che svolge l'installazione e la manutenzione delle cabine elettriche MT/BT, integrando le conoscenze pratiche dei partecipanti con i criteri normativi inerenti l'esecuzione della manutenzione secondo i metodi della regola dell'arte. In particolare il corso si prefigge di orientare il manutentore elettrico nelle attività utili a conservare in condizioni di efficienza e di sicurezza le cabine elettriche.	16
TECNICO/ELETTRICO	ELE02	Ambienti con pericolo di esplosione (CEI 31-87)	Approfondire il tema della classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili, relativi alle trasformazioni, o ampliamenti, di opere esistenti, o di nuova realizzazione, nel rispetto della norma europea CEI EN 60079-10-1:2010 (CEI31-87).	12
TECNICO/ELETTRICO	ELE03	La variante V3 alla norma CEI 64-8	Fornire informazioni tecniche ed esempi concreti sulla realizzazione di impianti elettrici nuovi ed il rifacimento di esistenti, sulla base di questa variante della norma CEI per il rispetto della stessa e nell'ottica della valorizzazione qualitativa degli impianti elettrici ad uso residenziale.	4
TECNICO/ELETTRICO	ELE04	La dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire ai partecipanti le necessarie nozioni per la compilazione della dichiarazione di conformità; degli allegati obbligatori; dei moduli dell'AEEG, secondo quanto previsto sia dal D.M. 37/2008, sia dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dalle norme tecniche.	8
TECNICO/ELETTRICO	ELE05	Verifica e manutenzione degli impianti elettrici installati negli ambienti con pericolo di esplosione per la presenza di gas e polveri combustibili (Norma CEI EN 60079-17 e CEI EN 61241-17)	Integrare le conoscenze tecnico – pratiche dei partecipanti con i requisiti previsti dalla normativa vigente per consentire al personale addetto all'installazione, manutenzione e verifica degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione, di operare secondo la regola dell'arte.	16
TECNICO/ELETTRICO	ELE06	Formazione tecnica per addetti agli impianti elettrici di terra	Il corso si propone di dare le informazioni utili agli operatori addetti agli impianti elettrici di terra Verificare e migliorare le capacità degli addetti ai lavori in merito alla installazione, manutenzione degli impianti di messa a terra. Ampliare le capacità di comprensione di schemi elettrici e di calcolie, inoltre, migliorare le capacità di utilizzo degli strumenti di misura.	8
TECNICO/ELETTRICO		MANUTENZIONE E VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AD USO MEDICO	Ripasso delle grandezze elettriche e delle unità di misura-Potenza e necessità energetiche degli apparecchi utilizzati Ripasso delle principali regole di elettrotecnica Concetti di base di misure elettriche Esempi di circuiti elettrici Esempi di metodi di misura	8

			<p>Strumenti di misura e multimetri Sistemi di alimentazione: TT, TN, IT, IT-M, SELV, PELV Schemi di collegamento degli strumenti Verifiche periodiche e misure necessarie Metodi di misura per effettuare le misure nelle verifiche periodiche Principali tipi di guasti possibili su un impianto medico di tipo 2 Metodi di misura per la rilevazione dei guasti</p> <p>Struttura dei locali ad uso medico di tipo 2 Schema tipo di impianto elettrico Normativa di riferimento CEI e principali regole di costruzione dell'impianto Costruzione e verifica dell'impianto di messa a terra Apparecchi utilizzatori elettromedicali Connessione e gestione energetica degli apparati utilizzatori all'impianto Gestione della potenza utile e metodi per evitare il sovraccarico Studio della procedura standard di verifica di un impianto elettrico ad uso medico Assistenza all'utilizzo della modulistica aziendale per la verifica di impianto Presentazione di esempi di verifica periodica e della relativa modulistica - Esecuzione reale di un processo di verifica sull'impianto</p>	16
TECNICO/ELETTRICO		<p>CORSO DI AGGIORNAMENTO NUOVA NORMA CEI 78-17 ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE MT/BT</p>	<p>Le nuove figure dirigenziali e professionali imposte dalla nuova CEI 11-27.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità nella manutenzione di una cabina elettrica (delibera dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 247 del 28/12/2004 e successive modificazioni). - Formazione degli addetti ai lavori sugli specifici interventi manutentivi da effettuare. - Organizzazione dell'anagrafe dei componenti e del piano di manutenzione. - Studio delle schede di manutenzione consigliate dalla norma. - Integrazione delle schede di manutenzione con le specifiche dei singoli apparati di impianto. - Integrazione delle schede di manutenzione nel sistema di qualità aziendale. 	4
TECNICO/ELETTRICO		<p>GESTIONE DELL'EMERGENZA BLACKOUT NEGLI OSPEDALI</p>	<p>PROGRAMMA FORMATIVO MODULO 1 (4 ORE) – CABINE DI TRASFORMAZIONE MODULO 2 (4 ORE) – GRUPPI ELETTROGENI MODULO 3 (4 ORE) – UPS STATICI MODULO 4 (4 ORE) – STRATEGIE DI PRONTO INTERVENTO Modulo di addestramento pratico da svolgersi su richiesta</p>	
TECNICO/ELETTRICO		<p>GLI IMPIANTI ELETTRICI INTERRATI</p>	<p>Le basi delle misure elettriche, regole e schemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schemi di impianto, di collegamento dei sistemi di misura e di protezione - Strumentazione di misura portatile - Principali metodi di misura - Principali problemi di impianto e studio dei guasti più frequenti 	16

			<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di misure elettriche svolte in aula - La manutenzione degli impianti di terra - Metodologie di verifica degli impianti di terra - Approfondimenti su impianti di terra per luoghi ad elevato rischio, ospedali e cantieri - Verifiche periodiche 	
TECNICO/ELETTRICO		IMPIANTI ELETTRICI PER ELETTRICISTI	La normativa sugli impianti, norme CEI e UNI Richiami di elettrotecnica Componenti principali degli impianti elettrici e relativi limiti I sistemi di distribuzione Sicurezza elettrica Condutture Impianti di terra Rifasamento	
TECNICO/ELETTRICO		PROFILO ENEL - C-CAPO SQUADRA: CONDUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE SU IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA A MEDIA E BASSA TENSIONE	<p>Il corso è finalizzato alla formazione della figura del soggetto addetto alla conduzione di squadre, o di formazioni operative, incaricate della esecuzione di lavori, interventi e attività su impianti MT-BT (linee e cabine), su gruppi di misura e prese, anche sotto tensione in bassa tensione. Predisposizione e coordinamento nell'allestimento dei cantieri e delle attività della squadra, controllo dei rischi connessi all'attività guida delle formazioni composte da due o più addetti che possiedono la condizione PEC, PAV o PES.</p>	32
TECNICO/ELETTRICO		PROFILO ENEL - G - OPERATORE ADDETTO AD ATTIVITÀ SOTTO TENSIONE IN BT (ATTIVITÀ DI GESTIONE UTENZA SVOLTA SUI GRUPPI E PRESE IN PRESENZA DI TENSIONE IN BASSA TENSIONE).	<p>Il corso è finalizzato alla degli operatori che si occupano dell'esecuzione di attività su gruppi di misura e prese, di norma sotto tensione in bassa tensione in particolare: installazione e sostituzione di gruppi di misura dell'energia elettrica di tipo tradizionale e elettronico, monofasi e trifasi in presenza di tensione in bassa tensione presso singole utenze e centralizzate. Connessione, scollegamento e ricollegamento dei conduttori di alimentazione dei gruppi di misura nelle cassette di derivazione/sezionamento (nodi di alimentazione) in presenza di tensione in bassa tensione nel rispetto di quanto previsto dalla norma CEI 1127, per tale attività.</p> <p>Attività su concentratori in bassa tensione (CBT) presso cabine e/o PTP.</p> <p>Gestione delle attività ed inizializzazione dei contatori elettronici mediante Hand-Unit (palmare). L'operatore addetto può essere chiamato all'assunzione della guida di una formazione composta da due o più addetti che possiedano la condizione di PEC, PAV, PES.</p>	32
TECNICO/ELETTRICO		PROFILO ENEL - E- OPERATORE ESPERTO NELLA ESECUZIONE DI GIUNZIONI E TERMINAZIONI SU CAVI MT E BT	<p>Il corso è finalizzato alla formazione del personale addetto alla esecuzione di giunzioni e terminazioni su cavi aerei ed interrati, esecuzione degli apprestamenti di cantiere e mantenimento del controllo dei rischi connessi all'attività. Ove necessario l'operatore addetto può essere chiamato all'assunzione della guida di una</p>	32

			formazione composta da due o più addetti che possiedano la condizione di PEC, PAV, PES.	
TECNICO/ELETTRICO		PROFILO ENEL – QSA - RESPONSABILE DEI SISTEMI GESTIONALI PER LA QUALITÀ, SICUREZZA ED AMBIENTE DELLE IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ALTA, MEDIA E BASSA TENSIONE.	<p>La formazione è rivolta al soggetto responsabile della gestione dei processi aziendali attinenti agli aspetti della qualità, sicurezza e della gestione ambientale in relazione ai lavori in appalto di impianti elettrici di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica dell'ENEL SpA. Per tali aspetti, il QSA deve provvedere a tutte le iniziative di pianificazione, programmazione, coordinamento e sinergia delle risorse per l'attuazione di quanto prescritto dai contratti ENEL e dalle norme vigenti nelle specifiche materie.</p> <p>Il ruolo di QSA, deve essere svolto da un dipendente a tempo pieno (di una impresa), nel solo caso in cui il QSA corrisponda al titolare o socio dell'impresa, non vengono richiesti i requisiti relativi al grado di istruzione. Per tutti i QSA, sono in ogni caso richiesti, i requisiti relativi alla esperienza professionale ed alla formazione.</p>	32
TECNICO/ELETTRICO		PROFILO ENEL - X-	<p>La formazione è rivolta a quanti vogliano acquisire la certificazione quale operatore addetto ad attività di giunzione cavi Fibra ottica e collaudatore reti Fibra Ottica.</p> <p>PROGRAMMA</p> <p>Conoscenze di base di elettrotecnica, di impianti TLC e struttura della rete di FO, di organizzazione del lavoro e di allestimento dei cantieri.</p> <p>Conoscenze applicative di norma di legge, delle normative tecniche e/o aziendali in materia di sicurezza e di tutela ambientale; delle caratteristiche costruttive e di esercizio degli impianti.</p> <p>Conoscenze specialistiche delle tecnologie di installazione e misure dei cavi a fibre ottiche; di utilizzo delle attrezzature e DPI e strumenti, utili alla esecuzione dei lavori affidatigli; strumenti, attrezzature e materiali per la giunzione e le misure.</p> <p>Trasmissione su cavi in fibra ottica; metodologie di prova, misura e collaudo. Strumenti e software di misura (conoscenza della strumentazione e dei programmi software in uso per l'esecuzione dei collaudi)</p> <p>Capacità di elaborare rapporti misura sulla base di capitolati delle disposizioni di prevenzione del rischio elettrico (PRE) di Enel distribuzione relative alla disciplina dei rapporti con le imprese: NOTA TECNICA allegata agli appalti.</p> <p>Capacità di lettura dei disegni di rete delle disposizioni di prevenzione del rischio elettrico (PRE) di Enel Distribuzione relative alla disciplina dei rapporti con le Imprese: NOTA TECNICA allegata agli appalti.</p> <p>Lavoro in elevazione</p> <p>L'Impresa dovrà documentare per ciascun dipendente le referenze relative alle esperienze lavorative maturate, la formazione specifica erogata relativa alla mansione e alle attività che caratterizzano il profilo professionale dell'operatore. Enel si riserva di verificare anche con prove in campo le capacità professionali degli operatori</p>	32

ECONOMICO/FISCALE	FIS01	IVA per cassa	Il corso ha lo scopo di spiegare come funziona il regime IVA per cassa, illustrando come questo cambi le norme per l'emissione della fattura e per la successiva liquidazione e versamento. Saranno valutati i presupposti per aderire all'agevolazione ed i vantaggi per il contribuente.	16
ECONOMICO/FISCALE	FIS02	Disciplina dei lavori in corso di durata pluriennale: la gestione delle rimanenze	Fornire alle aziende gli strumenti e le metodologie principali per una ottimale valutazione delle rimanenze sui lavori di durata pluriennale con riferimento agli adempimenti fiscali e normativi.	8
ENERGIA		PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER)	<p>MODULO TEORICO (unico per le due macro tipologie) – Il modulo unico e comune, propedeutico alla parte tecnico-pratica, concerne l'inquadramento generale delle problematiche legate allo sfruttamento delle fonti rinnovabili nel panorama nazionale, con gli opportuni richiami alla normativa generale, tecnica e di sicurezza riguardanti l'installazione e la manutenzione, anche straordinaria, di impianti alimentati da FER. Principali contenuti: - Principi teorici di base - Le tipologie e le taglie dei sistemi FER - Protocolli internazionali, norme europee, nazionali e regionali; - Evoluzione del mercato del FER: incentivi fiscali, innovazione delle tecnologie; - Norme tecniche; - Libretti di impianto.</p> <p>MODULO PRATICO SPECIALISTICO - MACRO TIPOLOGIA TERMOIDRAULICA</p> <p>La formazione a carattere tecnico pratico sviluppata in lezioni tenute in aula attrezzata con dimostrazioni ed esempi relativi ai processi di lavoro dell'installatore. Principali contenuti: - Dimensionamento e progettazione degli impianti: compressori, scambiatori e sistemi inerziali. Calcolo della potenza della pompa di calore per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria; - Pratiche e autorizzazioni, certificazione della competenza delle imprese; - Norme nazionali e regionali di riferimento (recenti sviluppi), incentivi per la produzione di energia da pompa di calore (TEE, conto termico, detrazioni fiscali); - Il registro regionale delle sonde geotermiche; - Impiantistica FER: Schemi tecnici, scelta della componentistica e assemblaggio; - Controllo e modalità di messa in esercizio e funzionamento dell'impianto; - Misurazioni e verifiche funzionali; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, cadenza, tipologia e costi delle attività manutentive; - Tempo di ritorno dell'investimento; - Previsione della produzione e dei consumi attesi e verifica attraverso sistemi di telecontrollo; - Presentazione di casi pratici di installazioni in ambito residenziale e non con analisi della produzione e dei consumi reali e verifica attraverso sistemi di telecontrollo.</p> <p>MODULO PRATICO SPECIALISTICO - MACRO TIPOLOGIA ELETTRICA</p> <p>La formazione a carattere tecnico pratico viene sviluppata in lezioni tenute in aula attrezzata con dimostrazioni ed esempi relativi ai processi di lavoro dell'installatore. Principali contenuti: - Dimensionamento e progettazione dell'impianto (analisi dei consumi, scelta dell'impianto e della producibilità attesa, del tempo di ritorno</p>	24

			dell'investimento etc); - Bilanciamento tra energia prodotta ed energia consumata; - Impianti dedicati (pompaggio, accumulo ecc.); - Norme nazionali e regionali, obblighi ed incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, norme per la sicurezza, norme antincendio, norme tecniche; - Procedure di collaudo e messa in servizio degli impianti; - Manutenzione ordinaria e straordinaria: cadenza, tipologia e costi delle attività manutentive; - I sistemi di monitoraggio delle performance; - Presentazione di casi pratici di installazioni in ambito residenziale e commerciale e industriale, prospettive future del mercato.	
ENERGIA		Settore Energetico, geotermia e fonti rinnovabili	Il corso si propone di illustrare le opportunità derivanti dall'utilizzo della fonte geotermica per la produzione di energia e le implicazioni in ambito impiantistico	16
ENERGIA		Biomassa	Il corso si propone di illustrare le conversioni energetiche delle biomasse, di illustrare le sezioni fondamentali degli impianti a biomassa.	8
ENERGIA		Qualificazione Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339	<p>La figura di Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) nasce con il DLgs 115/08 quale "soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".</p> <p>La norma UNI 11339 definisce i requisiti generali e le procedure per la qualificazione degli Esperti in Gestione dell'Energia delineandone i compiti, le competenze e le modalità di valutazione delle competenze. Il corso è pertanto funzionale al percorso di certificazione delle professioni per lo schema "Esperto in Gestione dell'Energia (EGE)" secondo la norma UNI CEI 11339.</p> <p>Legislazione per l'efficienza e la diagnosi energetica e sistemi di gestione Il mercato Elettrico e del Gas. Il ruolo delle ESCO Valutazioni delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio; Impiantistica e uso efficiente dell'energia negli usi finali; Impiantistica ed uso efficiente dell'energia negli usi finali.</p>	48
ENERGIA		AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PER Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339	Il corso intende dare le informazioni necessarie per aggiornare le competenze degli EGE. Soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".	8
FONTI RINNOVABILI	RIN01	Gli impianti fotovoltaici	Fornire informazioni necessarie per conoscere la tecnologia fotovoltaica, approfondendo gli aspetti riguardanti la progettazione e la realizzazione degli impianti, nonché gli aspetti normativi ed economici, l'incentivazione e la finanziabilità degli impianti	16
FONTI RINNOVABILI	RIN02	Gli impianti solari termici	Conoscere le applicazioni del solare termico e le tipologie di soluzioni proponibili al cliente. Orientarsi nel	16

			panorama legislativo. Conoscere le possibilità di sviluppo degli impianti solari in relazione al risparmio di energia.	
FONTI RINNOVABILI	RIN03	Riscaldare e raffreddare con l'energia geotermica	Il corso ha lo scopo di fornire le competenze necessarie all'impiego della geotermia a bassa entalpia nella climatizzazione estiva ed invernale nel settore civile	16
FONTI RINNOVABILI	RIN04	La produzione di energia da biomasse animali e vegetali	Il corso ha lo scopo di approfondire le opportunità tecnologiche ad oggi disponibili per produrre energia da biomasse di origine animale e vegetale	16
MANAGERIALE	MAN02	La certificazione ESCo secondo la UNI CEI 11352:2014	<p>Il Decreto Legislativo n. 115/08 in materia di efficienza negli usi finali dell'energia e servizi energetici, promuove, all'art. 16, un processo di incremento del livello di qualità e competenza tecnica dei fornitori di servizi energetici prevedendo l'adozione di un'apposita norma tecnica UNI-CEI per la certificazione delle ESCo e degli esperti in gestione dell'energia (EGE).</p> <p>In attuazione di tale decreto è stata quindi pubblicata la norma UNI CEI 11352 "Gestione dell'Energia. Società che forniscono servizi energetici (ESCO). Requisiti Generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti" che dal 17 aprile 2014 integra e sostituisce la precedente versione del 2010.</p> <p>In particolare, tale norma descrive i requisiti generali e le capacità (organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria) che una ESCo deve possedere per poter offrire servizi di efficienza energetica conformi alla UNI CEI EN 15900, con garanzia dei risultati, nonché una lista di controllo per la verifica delle capacità della ESCo e i contenuti minimi dell'offerta contrattuale relativa al servizio di miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <p>Sebbene la certificazione secondo lo standard UNI CEI 11352:2014 sia al momento un requisito volontario, è rilevante segnalare che essa può rappresentare un valore aggiunto notevole per quelle imprese che operano con il settore pubblico: il DM 7 marzo 2012, infatti, prevede un percorso agevolato per le ESCo certificate in caso di partecipazione a gare d'appalto della Pubblica Amministrazione per l'affidamento di taluni servizi (illuminazione, forza motrice e riscaldamento/raffrescamento) affinché i relativi contratti d'appalto possano essere definiti verdi.</p> <p><p>Scopo del corso è illustrare i contenuti della nuova edizione della norma fornendo una visione d'insieme sul modello organizzativo necessario per l'ottenimento della certificazione.</p>	16
RISORSE UMANE	RIU01	Attività all'estero: dalle scelte strategiche alla gestione dei trasferimenti di personale Implicazioni contrattuali, fiscali e previdenziali	L'incontro è volto a fornire le conoscenze strategiche di base per valutare problematiche e soluzioni inerenti l'invio di personale all'estero	4

RISORSE UMANE	RIU02	Aggiornamento Apprendistato professionalizzante	Il corso è rivolto ad adeguare la formazione dei soggetti in apprendistato inseriti nel contesto aziendale	42
RISORSE UMANE	RIU03	La motivazione al lavoro per incrementare il benessere personale e organizzativo	La motivazione al lavoro di una persona o di un gruppo, consiste nello stato particolare dell'individuo che si esprime attraverso la capacità e il piacere di lavorare insieme; motivare è l'abilità di indirizzare e fondere gli obiettivi con i risultati organizzativi.	24
RISORSE UMANE	RIU04	Come incrementare il benessere personale delle risorse operanti nell'ambito di una organizzazione: motivazione e lavoro; la regola della reciprocità nei gruppi di lavoro	Migliorare lo stato di benessere nei gruppi organizzati per agevolare il lavoro e risolvere in modo più efficace le problematiche che possono presentarsi nell'ambiente lavorativo	20
SALDATURA		CORSO SALDATURA AD ARCO ELETTRICO	PROGRAMMA - PARTE PRIMA 1. Materiale base 2. Taglio termico 3. Preparazione dei lembi e rappresentazione delle saldature 4. Contenuto della specifica di procedura di saldatura (wps) 5. Difetti di saldatura 6. Campo di validità della qualificazione del saldatore (estratto dalla norma uni en 287/1 – informativo) 7. Sicurezza e salute in saldatura PROGRAMMA - PARTE SECONDA 8. Arco Elettrico 8.1 Generalità 8.2 Caratteristiche 8.3 Elettrodi rivestiti 8.4 Rivestimento Acido 8.5 Rivestimento al Rutile 8.6 Rivestimento Basico 8.7 Rivestimento Cellulosico 8.8 Caratteristiche degli elettrodi in quanto a rivestimento 8.9 Simboleggiatura 8.10 Norme americane AWS	16
SALDATURA		CORSO SALDATURA TIG	Materiale base 2. Taglio termico 3. Preparazione dei lembi e rappresentazione delle saldature 4. Contenuto della specifica di procedura di saldatura (wps) 5. Difetti di saldatura 6. Campo di validità della qualificazione del saldatore (estratto dalla norma uni en 287/1 – informativo) 7. Sicurezza e salute in saldatura PROGRAMMA - PARTE SECONDA	16

			8. TIG (Tungsten Inert Gas)	
SALDATURA		CORSO SALDATURA OSSIIACETILENICA	<p>PROGRAMMA - PARTE TEORICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Generalità 2. Fiamma Ossiacetilenica <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Modalità della combustione 2.2 Tipi di fiamma 2.3 Proprietà della fiamma 3. Apparecchiatura <ol style="list-style-type: none"> 3.1 Bombola dell'ossigeno 3.2 Bombola dell'acetilene 3.3 Riduttori di pressione 3.4 Valvole di sicurezza 3.5 Cannello 3.6 Economizzatore 4. Tecniche operatorie di saldatura <ol style="list-style-type: none"> 4.1 Saldatura (da destra) a sinistra o "in avanti" 4.2 Saldatura (da sinistra) a destra o "all'indietro" 5. Preparazione dei lembi <ol style="list-style-type: none"> 5.1 Preparazione a lembi retti 5.2 Preparazione a V 6. Considerazioni di impiego <ol style="list-style-type: none"> 6.1 Facilità operatoria 6.2 Difetti tipici 6.3 Materiali di base 	16
SALDATURA		CORSO SALDOBRASATURA	<ul style="list-style-type: none"> - Brasatura dolce - Saldobrasatura <ol style="list-style-type: none"> - 1. saldobrasatura dell'acciaio - 2. saldobrasatura dell'acciaio zincato - 3. saldobrasatura del rame e bronzo - Saldobrasatura nei circuiti frigoriferi <ol style="list-style-type: none"> - 1. criteri di scelta della lega - criteri di scelta del gas combustibile - sistemi di riscaldamento <ol style="list-style-type: none"> - 1. procedura di accensione del cannello - 2. ritorno di fiamma - 3. Fiamma - 4 sistemi di apporto del disossidante - circuiti frigoriferi nel frigorifero domestico - modalità di brasatura <ol style="list-style-type: none"> - 1. Connessione di mandata sul compressore - 2. Connessione di aspirazione sul compressore - . connessione di carica sul compressore - 4. Connessione filtro - 5. Connessione condensatore con anticondensina - struttura e funzioni dei connettori lokring - preparazione per l'assemblaggio - assemblaggio - montaggio di un collegamento con arresto interno - montaggio di un connettore di riduzione - incollaggio. 	16
SALDATURA		SALDATURE "IN OPERA"	Formazione ed addestramento pratico dedicato agli addetti alla saldatura, per le diverse tipologie di saldatura e in particolari condizioni operative.	16
SICUREZZA	SIC01	Rischio di caduta dall'alto (lavori in quota)	Il DLgs. 81/08 pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di fornire al personale un'adeguata informazione e	8

			formazione sui rischi connessi all'attività svolta (artt.36 e 37) e prevede (allegato XV) che la documentazione in merito all'informazione e alla formazione fornite ai lavoratori occupati nei cantieri temporanei o mobili sia parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza (POS). Infine l'art. 77, comma 5, del suddetto decreto prevede l'obbligo di addestramento per i dispositivi di protezione individuale (dpi) di III categoria che ricomprende imbracatura, dispositivi anticaduta ect. Il corso intende quindi formare il personale che svolge o sovrintende a lavori in altezza con particolare riguardo all'uso dei dpi impiegati per la sicurezza dei lavori in quota.	
SICUREZZA	SIC02	Lavori su impianti elettrici sotto e fuori tensione in BT e lavori in prossimità AT e MT	Lo scopo del corso è quello di fornire le necessarie conoscenze teoriche e operative al fine di utilizzare una metodologia corretta durante l'effettuazione di lavori elettrici	16
SICUREZZA	SIC03	Gestione del rischio elettrico - Lavori elettrici fuori e sotto tensione (PES e PAV)	Aggiornare la conoscenza in merito alle disposizioni legislative e norme tecniche in materia di sicurezza degli operatori elettrici. Aggiornare le conoscenze in merito all'individuazione delle fonti di pericolo, delle barriere di sicurezza e dei rischi residui.	16
SICUREZZA	SIC04	Qualificazione PES e PAV secondo la norma CEI 11-27	Secondo il DLgs 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza relativamente ai rischi connessi alla specifica mansione (art. 37) nonché di affidare l'esecuzione di lavori elettrici in tensione a personale idoneo per tale attività (art. 82) secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica, ossia la norma CEI 11-27. La IV edizione della norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici", entrata in vigore il 1° febbraio 2014, individua due livelli di qualifica per operare sugli impianti elettrici: Persona esperta (PES) e Persona avvertita (PAV).	16
SICUREZZA	SIC05	Addetti al primo soccorso aziendale (in Aziende appartenenti al gruppo A, di cui all'art. 3, all. 4 D.M. n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008)	Formare gli addetti al primo soccorso aziendale con riferimento alle attività svolte nelle aziende impiantistiche	16
SICUREZZA		Addetti al primo soccorso. Formazione integrata anche con il primo soccorso infantile	Formare gli addetti al primo soccorso aziendale, integrandone le conoscenze relative agli interventi sui neonati e la prima infanzia	20
SICUREZZA	SIC07	Prevenzione del rischio inerente i "Campi elettromagnetici"	Partendo dalle caratteristiche dei campi elettromagnetici e chiarendo il contesto legislativo di riferimento e gli effetti sul corpo umano, obiettivo del corso è fornire indicazioni sulle sorgenti, sulle tecniche di misura, sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare	4

SICUREZZA	SIC08	Prevenzione del rischio inerente le "Radiazioni ottiche"	Partendo dall'analisi delle sorgenti di radiazioni ottiche artificiali e dal loro effetto sul corpo umano, il corso si pone l'obiettivo di fornire indicazioni sulla valutazione dei rischi, sulle modalità di intervento per il loro contenimento e riduzione, sulle tecniche di misura e sui principi di funzionamento degli strumenti	4
SICUREZZA	SIC09	Datore di Lavoro R.S.P.P. - Alto Rischio (Ateco 7 "Costruzioni")	Il corso vuole fornire ai Datori di Lavoro che intendono svolgere personalmente il ruolo di responsabile e addetto del servizio di prevenzione e protezione le conoscenze di base sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in applicazione della normativa vigente	48
SICUREZZA	SIC10	Addetto in attività a rischio medio di incendio	Formazione teorico-pratica addetti aziendali antincendio, evacuazione e gestione	8
SICUREZZA	SIC11	Addetto in attività a rischio basso di incendio	Formazione teorico-pratica addetti aziendali antincendio, evacuazione e gestione	4
SICUREZZA	SIC12	Addetti al primo soccorso aziendale - Aggiornamento (per dipendenti di aziende di gruppo A)	Acquisizione capacità di intervento pratico Adempiere agli obblighi formativi previsti dal DLgs. n. 81/2008 Creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di primo soccorso in azienda	6
SICUREZZA	SIC13	Addetti al primo soccorso aziendale - Aggiornamento (per dipendenti di aziende dei gruppi B e C)	Acquisizione capacità di intervento pratico. Adempiere agli obblighi formativi previsti dal DLgs. n. 81/2008. Creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di primo soccorso in azienda	4
SICUREZZA	SIC14	Movimentazione manuale dei carichi	Prevenire i rischi legati alle azioni od operazioni di movimentazione manuale di carichi, non solo cioè quelle più tipiche di sollevamento, ma anche quelle, rilevanti, di spinta, traino e trasporto di carichi che "in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari	4
SICUREZZA	SIC15	Corso per videoterminalisti	Informare il personale che utilizza il videoterminale in merito ai rischi e alle misure di prevenzione da adottare	4
SICUREZZA	SIC16	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (Corso certificato dall'O.P.T.)	Fornire gli elementi per raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambienti di lavoro e adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi	32
SICUREZZA	SIC06	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (in aziende da 15 a 50 dipendenti) - Aggiornamento (Corso certificato dall'O.P.T.)	Adempiere agli obblighi previsti dal DLgs. n. 81/2008 che impongono l'aggiornamento annuale delle conoscenze per l'esercizio della funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	4
SICUREZZA	SIC19	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (in aziende con più di 50 dipendenti) -	Adempiere agli obblighi previsti dal DLgs. n. 81/2008 che impongono l'aggiornamento annuale delle conoscenze per l'esercizio della funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	8

		Aggiornamento (Corso certificato dall'O.P.T.)		
SICUREZZA	SIC17	Formazione dei lavoratori - Modulo di base (art. 37, DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda ed all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi	4
SICUREZZA	SIC18	Formazione dei lavoratori - Secondo modulo (formazione specifica) - Macrosettore Ateco 7 "Costruzioni"	Trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda ed all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi	12
SICUREZZA		Formazione dei lavoratori - AGGIORNAMENTO (art. 37, DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Il corso risponde all'obbligo di aggiornare i dipendenti allo scadere dei 5 anni previsti, sulle norme di sicurezza e igiene nel luogo di lavoro secondo quanto stabilito dal D.Lgs 81/08	6
SICUREZZA	SIC20	Preposto alla sicurezza	Fornire gli elementi formazione al personale che ricopre il ruolo di preposto in accordo con i contenuti previsti dal DLgs. n. 81/2008 e dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.	8
SICUREZZA		Aggiornamento per preposti alla sicurezza	Il corso si propone di aggiornare, secondo quanto richiesto dalla normativa, (cinque anni) le competenze del personale che ha assunto il compito di preposto.	6
SICUREZZA	SIC21	Dirigenti	Fornire la formazione al personale che ricopre ruoli di dirigente, in accordo con i contenuti previsti dal DLgs. n. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.	16
SICUREZZA	SIC22	Addetti al primo soccorso (in Aziende appartenenti ai gruppi B e C, di cui all'art. 3, all. 4 DM n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008)	Formare gli addetti al primo soccorso aziendale con riferimento alle attività svolte nelle aziende impiantistiche.	12
SICUREZZA	SIC23	Aggiornamento per RSPD Datore di Lavoro - Aziende ad alto rischio	Effettuare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza - Aggiornamento quinquennale	14
SICUREZZA	SIC24	Aggiornamento per addetti alla squadra antincendio - Attività a rischio medio	Il D.Lgs. 81/2008 ha previsto l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico per i corsi antincendio (definiti dal D.M. 10/03/1998) rimandando la loro definizione a decreti da attuare. La circolare del 23 febbraio 2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha sbloccato la contraddizione legislativa (che impone l'obbligo di aggiornamento periodico senza dare ulteriori indicazioni) stabilendo chiaramente contenuti e durata dei corsi di aggiornamento. La circolare non si è espressa invece per quanto riguarda la periodicità degli aggiornamenti che, si ritiene, possa essere triennale.	5
SICUREZZA	SIC25	Aggiornamento per addetto alla squadra	Il D.Lgs. 81/2008 ha previsto l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico per i corsi antincendio	2

		antincendio - Rischio basso	(definiti dal D.M. 10/03/1998) rimandando la loro definizione a decreti da attuare. La circolare del 23 febbraio 2011 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha sbloccato la contraddizione legislativa (che impone l'obbligo di aggiornamento periodico senza dare ulteriori indicazioni) stabilendo chiaramente contenuti e durata dei corsi di aggiornamento. La circolare non si è espressa invece per quanto riguarda la periodicità degli aggiornamenti che, si ritiene, possa essere triennale.	
SICUREZZA	SIC26	OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza	Acquisire le conoscenze per progettare e implementare un sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL) che permetta di identificare e tenere sotto controllo i rischi, ridurre il numero di potenziali incidenti, garantire la conformità alla legislazione vigente.	8
SICUREZZA	SIC27	Videosorveglianza e privacy: aspetti giuridici e normativi	Illustrare i principi fondamentali della privacy applicata alla videosorveglianza, per conoscere i limiti, le modalità e gli obblighi previsti dalla normativa in materia, con particolare attenzione ai documenti da predisporre perchè l'impianto sia a norma, evitando il rischio di sanzioni.	7
SICUREZZA	SIC28	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), con e senza stabilizzatori	Il D.Lgs. 81/08 pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di fornire al personale un'adeguata informazione e formazione nonché un adeguato addestramento all'uso delle attrezzature di lavoro anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone (art.73). Ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 le Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) sono tra le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori.	8
SICUREZZA	SIC29	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro	Fornire gli strumenti formativi e l'addestramento necessario a operare sulle gru per autocarro	12
SICUREZZA	SIC30	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (carrelli industriali semoventi)	Fornire gli strumenti formativi e l'addestramento necessario a operare su carrelli industriali semoventi con conducente a bordo	12
SICUREZZA	SIC31	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi del DPR 177/2011	Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati ai sensi del DPR n. 177 del 14 settembre 2011. Il corso intende quindi formare il personale operante in ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo quanto previsto dal suddetto decreto al fine di fornire le opportune conoscenze.	8

<p>SICUREZZA</p>		<p>TECNICO INSTALLATORE E/O MANUTENTORE DI PORTE ANTINCENDIO TAGLIAFUOCO (UNI 11473- 3:2014).</p>	<p>TEORIA Misure di Prevenzione e Protezione Incendio Chiusura Tagliafuoco Leggi e Norme Tecniche di Riferimento: DECRETO MINISTERIALE 03/08/2015 Nuovo Codice di Prevenzione Incendi D.M. 10 marzo 1998 - UNI 9723 Norma UNI 11473/1 – 2013 - Norma UNI 11473/2 – 2014 - Norma UNI 11473/3 – 2014 Le istruzioni del produttore (installazione e manutenzione) La dichiarazione di conformità e La dichiarazione di corretta posa in opera LA MANUTENZIONE La sorveglianza Il controllo periodico La manutenzione ordinaria La manutenzione straordinaria I componenti e gli accessori delle porte: molle, serrature, chiudiporta, etc. - La sostituzione dei componenti ed il mantenimento della conformità - Il registro delle manutenzioni.</p>	<p>8</p>
<p>SICUREZZA</p>		<p>Formazione per tecnico per la manutenzione ordinaria degli impianti «Sprinkler» – primo e secondo livello (UNI EN 12845:2015).</p>	<p>TEORIA Misure di Prevenzione e Protezione Incendio - Leggi e Norme Tecniche di Riferimento: DECRETO 20/12/2012 Norma UNI EN 12845 :2009 e UNI EN 12845: 2015 Sistemi automatici a sprinkler Decreto 10 Marzo 1998 Impianti automatici di spegnimento: Impianti sprinkler - umido, a secco a diluvio, large drop Esempi di Malfunzionamento degli impianti COMPONENTI DEGLI IMPIANTI: Valvole di allarme umido, secco, preazione e alternato Tipologia di erogatori, tempi di risposta, temperature Impianti a diluvio: valvole e ugelli MANUTENZIONE: Presa in carico e documentazione, attività di controllo e prove da effettuare Tipologia dei controlli da effettuare PARTE PRATICA Messa in servizio, riarmo valvole e allarme Prove pratiche di sorveglianza e controllo Funzionamento valvole e componenti speciali Valvola a umido, a secco, a preazione, a diluvio Problematiche ricorrenti delle stazioni sprinkler</p>	<p>8</p>
<p>SICUREZZA</p>		<p>Formazione per tecnico manutentore addetto alla gestione dei gruppi di pompaggio (nell'ambito di locali idonei) primo e secondo livello (UNI EN</p>	<p>TEORIA - Misure di Prevenzione e Protezione Incendio - Leggi e Norme Tecniche di Riferimento: ☑ DECRETO 20/12/2012 ☑ Norma UNI EN 11292 e UNI EN 12845: 2015 ☑ Decreto 10 Marzo 1998 ☑ Esempi di Malfunzionamento degli impianti COMPONENTI DEI GRUPPI</p>	<p>8</p>

		11292:2019)	<p>MANUTENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa in carico e documentazione, attività di controllo e prove da effettuare - Tipologia dei controlli da effettuare <p>PARTE PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in servizio - Prove pratiche di sorveglianza e controllo - Funzionamento prove di avviamento - Prove di portata 	
SICUREZZA	SIC32	Aggiornamento della qualificazione PES e PAV secondo la norma CEI 11-27	<p>Secondo il DLgs 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza relativamente ai rischi connessi alla specifica mansione (art. 37) nonché di affidare l'esecuzione di lavori elettrici in tensione a personale idoneo per tale attività (art. 82) secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica, ossia la norma CEI 11-27. La nuova edizione della norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici", che individua due livelli di qualifica per operare sugli impianti elettrici quali quello di Persona esperta (PES) e Persona avvertita (PAV), è entrata in vigore il 1° febbraio 2014 introducendo numerose attività che aggiornano lo stato dell'arte per l'esecuzione dei lavori elettrici e non elettrici in presenza di rischio elettrico.</p> <p>Il corso ha quindi lo scopo di fornire i necessari elementi di aggiornamento per coloro i quali hanno già acquisito le qualifiche PES e PAV (livello 1A e 2A).</p>	8
SICUREZZA	SIC33	Verifica periodica di scale anticaduta e relativi accessori e dispositivi	<p>Il corso si propone di formare il personale addetto alla verifica delle scale e dei dispositivi anticaduta.</p> <p>La normativa di riferimento Illustrazione dei dispositivi anticaduta. Attività di ispezione e manutenzione periodica.</p>	4
SICUREZZA	SIC34	L'impatto sociale della Videosorveglianza nei luoghi di lavoro	<p>Una nuova tecnologia, protetta da Brevetto Europeo e installata su specifiche Telecamere atte ad accoglierla, consente di criptare in fase di ripresa le registrazioni raccolte rendendole quindi visionabili esclusivamente in caso di indagine dalla Forza Pubblica. Infatti, le telecamere VRS (VideoRegistrazioni di Sicurezza) non sono invasive e il loro funzionamento è silente sino a quando non saranno chiamate a raccontare lo svolgimento delle esatte dinamiche di un fatto da investigare. La visione delle immagini richiede una chiave di decifratura accessibile solo da parte delle Forze dell'Ordine.</p> <p>La tecnologia VRS, oltre alla Videosorveglianza difensiva nei luoghi di lavoro, può avere effetti anche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sorveglianza diffusa del territorio - l'allungamento dei tempi di conservazione delle registrazioni di videosorveglianza - la tutela del segreto industriale - la tracciabilità legale delle navigazioni Web e degli 	3

			<p>accessi ai dati</p> <p>- la certificazione e la conseguente non ripudiabilità delle E-mail (oltre la PEC)</p> <p>Il corso intende dare l'opportunità di conoscere i vantaggi di una nuova tecnologia che consente di posizionare le Telecamere VRS nei luoghi di lavoro, anche in presenza di personale, senza violare le leggi vigenti e nel pieno rispetto dei lavoratori eventualmente controllati a distanza.</p>	
SICUREZZA	SIC35	Formazione per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione- MACROSETTORE B4	<p>Formare le persone che svolgono il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito dello specifico macrosettore B4 di appartenenza al fine di attuare gli obblighi richiesti dalla normativa e facilitare l'attività in azienda.</p>	40
SICUREZZA		Corso per "FORMATORI" Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013	<p>Il ruolo del formatore. Lo sviluppo delle capacità organizzative e gestionali. Dinamiche di gruppo. Dimostrazioni e simulazioni nel contesto lavorativo: prove pratiche</p> <p>L'evolversi del quadro normativo: dal D.lgs 547 del 1955 ad oggi. Analisi dell'Accordo tra il Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il decreto Interministeriale 06.03.2013 - criteri di qualificazione dei formatori</p> <p>Focus sulla metodologia di insegnamento e di apprendimento. La motivazione all'apprendimento. L'importanza del saper comunicare.</p> <p>La formazione frontale e la formazione in e-learning: metodologie e strumenti a confronto. Efficacia della formazione nel contesto lavorativo: l'importanza della verifica di apprendimento dei lavoratori da parte dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione. La motivazione al comportamento sicuro: il fattore umano; la percezione del rischio. Le fasi di un corso: l'introduzione; i metodi di presentazione; l'analisi e l'approfondimento delle tematiche trattate; l'elaborazione del materiale didattico e dei questionari di valutazione dell'apprendimento; i feedback ai docenti</p> <p>Approccio interattivo che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di formazione. Imparare nuove tecniche di apprendimento per agevolare i lavoratori italiani e stranieri con l'impiego di metodologie innovative</p> <p>Analisi costi benefici: la cultura della sicurezza nel sistema aziendale. Gli aspetti peculiari e le differenti esigenze formative di datori di lavoro, dirigenti e preposti.</p> <p>Considerazioni finali</p> <p>Esame in modalità role playing</p>	24
SICUREZZA		TECNICO MANUTENTORE DI ESTINTORI D'INCENDIO	<p>TEORIA</p> <p>TIPOLOGIA ESTINTORI</p> <p>Definizioni</p> <p>DECRETO 3.8.2015</p>	8

		(UNI 9994-1:2013).	<p>NORMA UNI 9492 - D.M. 10/03/1998 - LA NORMA UNI EN 1866-1</p> <p>D. Lgs. 09 APRILE 2008 – N°81 D.M. 07/01/2005</p> <p>NORMA UNI EN 3 / 7 DIRETTIVA 97/23/CE (PED) NORMA UNI EN 3 / 2</p> <p>D.M. 20/12/1982 NORMA UNI 9994 - 1 / 2013 D.M. 06/03/1992</p> <p>NORMA UNI 9994 - 2 / 2015</p> <p>Omologazione Ministero dell'interno</p> <p>Marcatura CE</p> <p>Installazione</p> <p>Dismissione</p> <p>La figura del manutentore:</p> <p>Requisiti e caratteristiche della Ditta incaricata della manutenzione</p> <p>Ispezioni e manutenzione:</p> <p>Controllo iniziale</p> <p>Sorveglianza</p> <p>Controllo periodico</p> <p>Revisione programmata</p> <p>Collaudo</p> <p>PARTE PRATICA (esclusa)</p> <p>Sorveglianza (esempi)</p> <p>Controllo semestrale (esempi)</p>	
SICUREZZA		Corso di formazione e addestramento per operatori addetti alla segnaletica stradale ai sensi del D. I. del 04/03/2013 art. 3 Titolo II punto 6.1	<p>PROGRAMMA MODULO GIURIDICO– NORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Presentazione del corso · Sicurezza nei cantieri stradali · C.d.S. e cantieri stradali · Rischi per operatori e utenti · Infortuni e violazioni <p>MODULO TECNICO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nozione di segnaletica temporanea · DPI ad alta visibilità · Organizzazione del lavoro · Norme operative e comportamentali <p>MODULO PRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Tecniche di installazione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali · Tecniche di intervento mediante “cantieri mobili” · Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza 	16
SICUREZZA		Formazione sui DPI di 3a categoria	<p>Il corso si pone l'obiettivo di formare sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale .</p> <p>Programma</p> <p>I Soggetti della Prevenzione nell'Ambiente di Lavoro: Definizioni, Obblighi e Compiti</p> <p>DPI SISTEMI ANTICADUTA</p> <p>DPI protezione respiratoria</p> <p>DPI Guanti su Impianti elettrici</p>	8
TELECOMUNICAZIONI	TEL01	Automazione base con PLC	Fornire le basi per l'automazione di un processo industriale mediante utilizzo di controllori logici programmabili	16
TELECOMUNICAZIONI	TEL02	Progettazione e installazione del cablaggio strutturato	Fornire strumenti efficaci per la progettazione e la realizzazione di un corretto cablaggio strutturato nel rispetto delle norme vigenti	16
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE		CORSO DI FORMAZIONE –	I programmi sono modulabili in considerazione della preparazione dei partecipanti	16

E INFORMATICA)		LINGUA INGLESE	Livello Base Livello Intermedio Livello Tecnico	
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		ALTRI CORSI DI LINGUA STRANIERA	I programmi sono modulabili in considerazione della preparazione dei partecipanti Livello Base Livello Avanzato Livello tecnico	16
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		CORSI DI INFORMATICA	I programmi sono modulabili in considerazione della preparazione dei partecipanti Livello Base Livello Avanzato	16
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		SOFTWARE GESTIONALI PER L'IMPIANTISTICA	Il corso è modulato secondo le esigenze aziendali; è rivolto all'analisi e al supporto operativo relativo ai software utili per gestire le commesse, con particolare riferimento al settore degli impianti.	16
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		COMPUTER E DISPOSITIVI, UTILIZZO DEL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS, DESKTOP, ICONE, RETI SICUREZZA E FUNZIONI CONNESSE AL SISTEMA	Il corso è modulabile secondo le diverse esigenze aziendali e si propone di illustrare a più livelli gli strumenti informatici più usati. Concetti fondamentali Impostare il computer Avviare e gestire le app Usare le cartelle Gestire i file Cercare file e informazioni Navigare in Internet Usare l'email, la rubrica, il calendario e la messaggistica istantanea Gestire foto, musica, mappe e meteo Installare nuove app Cambiare le impostazioni video e audio Gestire l'accesso al computer Fare il backup e il ripristino Risolvere problemi e aggiornare Windows	16
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		NAVIGAZIONE IN RETE, NAVIGAZIONE SUL WEB, COMUNICAZIONE SUL WEB	Il corso, modulabile secondo le esigenze dei discenti e in considerazione delle finalità aziendali, si propone di ampliare le competenze dei discenti in materia di navigazione sui siti web, a vari livelli, <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. • La sicurezza in rete • Completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni. • Salvataggio delle pagine web • La posta elettronica. • La <u>Comunicazione</u> in rete • Le diverse possibilità di comunicazione in rete: social network • Tecniche di Comunicazione on-line • I social network 	16

FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		EXCEL E GRAFICI	<p>Il corso si propone di dare gli strumenti per gestire le attività aziendali anche con le tabelle e i grafici di excel, a vari livelli secondo le esigenze dei discenti.</p>	<p>8</p>
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		POWER POINT	<p>Il corso ha l'obiettivo di illustrare i comandi peculiari e le funzionalità del programma power point a diversi livelli:</p> <p>Le informazioni base del programma PowerPoint Inserimento e modifica delle diapositive Tecniche di edizione del testo Inserimento delle immagini e dei video nelle presentazioni Le animazioni delle presentazioni Inserimento di grafici e tabelle Preparazione delle presentazioni Gestione e condivisioni delle presentazioni Esempi di utilizzo comune</p>	<p>8</p>
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		AUTOCAD	<p>Il corso propone di illustrare le funzionalità e i comandi più utilizzati del programma AUTOCAD</p> <p>Introduzione e Impostazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> •Tipi di identità - Barra degli strumenti •Coordinate cartesiane •Grip-layer •Assegnazione layer •Controllo ortografico; Simboli •Design Center quote di un disegno, riferimenti, immagini •Proprietà degli oggetti e applicazioni pratiche •Spazio modello e spazio cart; impostazioni-layout - stampa •3D - oggetti con spessore: Mesh—Wireframe 	<p>24</p>
FORMAZIONE TRASVERSALE (LINGUE E INFORMATICA)		PREPARAZIONI AGLI ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE "CISCO"	<p>Il corso si propone di preparare alla certificazione CISCO, attraverso lo studio di Reti - Cablaggi e Protocolli - Installazione Server e Client - Aspetti normativi - Best Practice Apparati networking - Dimensionamento LAN/WAN - Standard Internazionali - Pianificazione e Installazione e Manutenzione Networking - Architettura Protocolli OSI - Individuazione di Applicazioni e punti critici; inefficienze - Infrastrutture LAN - Applicazioni pratiche su Apparati CISCO (switch - router) - Architetture Client-Server - Apparati CISCO (switch - router); interconnessioni eterogenee - Sistemi Operativi</p>	<p>40</p>
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Il valore della comunicazione;	<p>La pragmatica della comunicazione umana: gli assiomi e il loro utilizzo virtuoso. Linguaggio verbale e linguaggio non verbale</p> <p>I diversi livelli di ascolto e tecniche di ascolto attivo. L'empatia e uso dell'empatia nel colloquio.</p> <p>L'assertività nella comunicazione. Comunicare per gestire i conflitti. Il gruppo come fenomeno sociale. Le dinamiche comunicative di base che attraversano un gruppo di lavoro. L'ascolto e l'analisi dei processi di comunicazione all'interno di un gruppo di lavoro.</p>	<p>16</p>

			- Tecniche di comunicazione per facilitare i processi di sviluppo di un efficiente gruppo di lavoro.	
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Il team work;	<p>Il corso si propone di migliorare le capacità delle imprese di lavorare insieme in gruppo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle competenze di ciascuno</p> <ul style="list-style-type: none"> •Le diverse tipologie ed obiettivi dei team di lavoro; •L'individuo e il gruppo: passare da un insieme di persone ad un gruppo efficace; •Le condizioni efficaci per costruire un team di successo; •Individuare e migliorare le potenzialità del gruppo di lavoro; •Sviluppare la collaborazione, con la creazione di un clima di collaborazione reciproca •Definire e Comunicare gli obiettivi •La gestione delle informazioni e la comunicazione interna; •Il coinvolgimento dei componenti del gruppo e lo sviluppo della motivazione; •Affrontare i conflitti nel rispetto dei singoli; •La costruzione di un Il Piano Personale di Miglioramento: migliorare le proprie competenze per migliorare il gruppo e la sua azione 	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Il Project Management per le imprese del settore impiantistico;	<p>Il corso è rivolto in modo particolare ai capi commesse</p> <p>I processi di Project management</p> <p>Risorse Umane e processi correlati</p> <p>Il rispetto dei tempi di progetto</p> <p>Costi di Progetto e processi correlati</p> <p>I rischi di Progetto</p> <p>Qualità di Progetto e processi correlati</p> <p>Comunicazione di progetto e processi correlati</p> <p>Approvvigionamenti di progetto</p> <p>Gestione dei Progetti con supporti informatici</p>	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Time Management; l'organizzazione del lavoro e la gestione del tempo; la programmazione delle attività, il monitoraggio e la verifica del risultato;	<p>Il corso è rivolto in modo particolare a supportare le imprese nella gestione della risorsa tempo per il raggiungimento delle finalità aziendale nel rispetto delle scadenze.</p> <p>La risorsa tempo</p> <p>Imparare la gestione del tempo, le tecniche</p> <p>Fissare obiettivi e priorità,</p> <p>I criteri propri nell'uso del tempo</p> <p>I criteri di scelta delle priorità: priorità ed urgenze -efficacia ed efficienza</p> <p>L'organizzazione delle attività</p> <p>Pianificare le attività</p>	16

			<p>Percezione personale del tempo in rapporto alle attività tempo proattivo vs. tempo reattivo il controllo degli eventi Il concetto di flusso applicato alla gestione del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione - organizzazione - risorse - decisioni - comunicazioni - controlli - comportamento personale 	
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		<p>Change Management; come affrontare il cambiamento nell'ambito di una organizzazione; efficienza, accuratezza, rapidità durante i processi di cambiamento;</p>	<p>Il corso si propone di essere un ausilio alle imprese che sono soggette ai cambiamenti organizzativi e/o gestionali: supporto ad affrontare le fasi cambiamento e a coglierne le opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere la necessità di un cambiamento. •Definire il cambiamento in questione. •L'acquisizione delle risorse economiche e personali •La pianificazione del cambiamento e la valutazione dell'impatto sull'organizzazione •Il coinvolgimento delle persone nel cambiamento aziendale: la motivazione. •Sviluppo delle abilità, delle competenze e delle conoscenze delle risorse umane. •Saper comunicare il cambiamento. •La gestione del cambiamento e la valutazione dei progressi •Il coinvolgimento dei gruppi nelle iniziative di cambiamento 	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		<p>Il benessere organizzativo e la prevenzione del disagio;</p>	<p>Cosa è il benessere organizzativo I rischi sul lavoro: tipologie I rischi psico-sociali Lo stress lavoro correlato La promozione del benessere Prevenire i disagi</p>	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		<p>Il potenziale umano e l'autovalutazione;</p>	<p>Il potenziale umano come risorsa nelle organizzazioni Decisionalità Autocontrollo Orientamento al risultato</p>	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		<p>La motivazione intrinseca ed estrinseca;</p>	<p>La motivazione nelle organizzazioni La motivazione intrinseca e la motivazione estrinseca La relazione tra motivazione e performance individuale Motivazione intrinseca e performance Motivazione estrinseca e performance Promuovere i fattori incentivanti</p>	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		<p>Problem solving.</p>	<p>Il corso si propone di analizzare le tipologie di problematiche aziendali e fornire gli strumenti per la soluzione delle stesse</p> <p>L'individuazione delle problematiche aziendali</p>	8

			<p>Le analisi delle cause</p> <p>Il management e lo sviluppo di piani di attuazioni</p> <p>Il monitoraggio dei piani di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi</p>	
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Innovazione organizzativa delle procedure aziendali;	<p>Il corso si propone di essere di ausilio alle imprese che vogliano attuare al proprio interno nuove procedure di organizzazione e sviluppo</p> <p>Il concetto di innovazione</p> <p>Aspetti economici del processo innovativo</p>	8
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Innovazione nelle relazioni esterne;	<p>Le opportunità dei processi di innovazione</p> <p>Innovazione e mercato</p> <p>Difficoltà e opportunità d'innovazione</p>	8
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Innovazione organizzativa e tecniche manageriali;	<p>Il corso si propone di supportare le imprese nella gestione operativa volta al cambiamento e all'innovazione, con particolare riferimento alle figure manageriali</p> <p>Strategie organizzative per la promozione dell'innovazione</p> <p>Aspetti organizzativi dell'impresa</p> <p>Il concetto di organizzazione</p> <p>La Leadership</p> <p>Cultura organizzativa</p> <p>Clima organizzativo</p> <p>Relazione tra cultura organizzativa e clima organizzativo</p> <p>Cultura organizzativa e innovazione</p>	8
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Sistemi organizzativi a supporto della gestione aziendale;	<p>Il corso si propone di illustrare le tipologie di organizzazione dedicate alle imprese, con particolare riferimento al settore impiantistico</p> <p>PROGRAMMA</p> <p>I modelli organizzativi</p> <p>L'organizzazione nei diversi momenti della vita aziendale</p> <p>La suddivisione del lavoro</p> <p>Il coordinamento</p> <p>Standardizzazione dei processi di lavoro</p> <p>Le principali strutture organizzative</p> <p>Sviluppo di competenze</p> <p>I modelli di gestione</p>	16
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Salute e sicurezza: Il benessere personale al femminile	<p>I rischi psicosociali al femminile in azienda e i sistemi di prevenzione</p> <p>Motivi di stress correlato al lavoro e sistemi di prevenzione</p> <p>Empowerment</p> <p>La "Relazione Interpersonale" come strumento di prevenzione del "rischio".</p> <p>Tecniche di rilassamento e comfort ambientale</p> <p>La comunicazione e la Relazione Umana</p>	
FORMAZIONE TRASVERSALE E GESTIONALE		Come incrementare il benessere	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione; - Il benessere personale e organizzativo; - Caratteristiche "personali"; 	

		personale delle risorse operanti nell'ambito di una organizzazione; motivazione e lavoro; la regola della reciprocità nei gruppi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">- La motivazione al lavoro - strumenti per la valorizzazione;- I gruppi di lavoro: il valore della relazione, della condivisione delle informazioni e delle funzioni;- La fiducia in sé - la fiducia verso l'altro	
--	--	--	--	--